

CUCCO, DISSEGNA, MONACO, TELSER NIENTE DI NUOVO SOTTO IL SOLE DI PIANCAVALLO

Siamo ritornati, dopo due anni, nuovamente a Piancavallo...

Poco o nulla è cambiato da allora, se si eccettua l'orrendo scempio che è stato fatto sul fianco di una montagna, che è stata letteralmente sventrata per far posto ad una nuova pista da sci... come non bastassero quelle, già numerose, che ci sono intorno... Quanto non si fa, per un po' di divertimento. Ma tant'è... Dove la natura crea, l'uomo distrugge.

Qui a Piancavallo, il Deaf Mtb Cup ha l'onore (l'onore è tutto dello SportItalia Srl, e del Gruppo Imolese Pattinaggio, che hanno magnificamente collaborato con noi in questi due giorni) di organizzare il 1° campionato nazionale di Duathlon, sulla distanza sprint mtb (7 km corsa, 20 km mtb, 3 km corsa), valido anche come prova assoluta del Campionato Italiano FSSI.

La prova, svoltasi sabato 30 agosto, ha visto la partecipazione di una ventina di IRON-MAN non udenti, che si sono dati battaglia sul massacrante percorso allestito dai bravi volontari, sotto l'instancabile regia del tanto pignolo, quanto simpatico Danilo Dal Monte.

Per una volta tanto, la cronaca della gara la lascio raccontare ad Enrico:

"...Colazione, e via verso il punto dove si deve ancora allestire la zona partenza/arrivo e la zona cambio per la gara di duathlon. Si prepara tutto, con i chip la certezza di avere tutti i tempi, compresi gli intermedi di tutti gli atleti. Ultimo giro di ricognizione e si parte con alcuni minuti di ritardo, per noi è fisiologico, per gli atleti si tratta di riuscire a trattenersi ancora per un po'. A Cristian l'onore di dare il via alla manifestazione! Partono in 19, alcuni troppo velocemente, altri giocano di rimessa. In 27 minuti circa transitano i primi 3 atleti che hanno percorso i 7 km a piedi, per loro la prima frazione è andata, adesso 20 km in bici poi altri 3 a piedi. Il tracciato è impegnativo, ma non impossibile, quindi ognuno cerca il suo personale limite. Alcuni atleti spingono veramente forte, altri riescono a trovare momenti per sorridere e mettersi in posa. E' bello vedere che tutti i presenti fanno il tifo al passaggio di ogni atleta. Faccio le foto, mi affascina vedere l'ingresso in zona cambio, via le scarpe da running, si indossano al volo le scarpette da MTB, casco in testa ben allacciato, alcuni indossano i guantini sin dalla frazione a piedi per non perdere tempo, altri preferiscono indossarli al momento di cavalcare la bici. Tutti bevono al posto di ristoro. I tempi di percorrenza sono ragguardevoli. In cerca di belle immagini da fissare attraverso la mia insostituibile Nikon risalgo a ritroso il percorso addentrandomi nel bosco, faggi e ontani avvolgono me e gli atleti, la pista di sci da fondo di Piancavallo è ideale per belle escursioni in MTB, lo è anche per una impegnativa gara di duathlon. Terminati i 20 km in bicicletta, gli atleti trovano le energie per abbandonare le scarpe con le placchette da ciclista per proseguire ancora a piedi. Sono bravi, io mi sarei fermato dopo poche centinaia di metri. Mi piaccio sull'arrivo per avere l'immagine del vincitore, la coppia di atleti al comando decide di non rovinare la festa e raggiunge per mano la linea d'arrivo. Sono bravi preferiscono godere insieme del magico momento, pochi al mondo avrebbero avuto secondo me il coraggio di dividere a metà un momento così importante, invece loro sono riusciti a raddoppiarlo. Due primi e doppia festa. Applausi silenziosi da parte di tutti i presenti, gli unici ad urlare, rendendo un po' meno magico questo momento siamo noi. Una bella giornata, per me certamente da ricordare. Spero sia piaciuta anche a voi"

I due vincitori ex-aequo, non potevano che essere Cucco e Monaco, che hanno saputo sfruttare al meglio la loro superiorità in mountain bike, anche se la frazione a piedi è stata appannaggio del bravo Lorenzelli... Candela brucia Padrin per il 4° posto...

La gara, apparentemente facile, è stata assai faticosa, per via del percorso tutto ondulato, con lunghe e continue salite, inframmezzate da brevi discese tecniche. E poi non è facile alternare corsa, mtb e poi ancora corsa.. i muscoli ne risentono e i crampi improvvisi paralizzano le gambe costringendo a fermarsi per far stretching...

Tutti i partecipanti sono stati bravissimi a tagliare il traguardo, dimostrando una volontà ferrea di riuscire nell'impresa, non importa se a ridosso dei vincitori, o staccatissimi da essi...

La gioia di aver compiuto questa memorabile impresa, ha fatto presto dimenticare le sofferenze patite in gara. A loro va il meritato plauso, anche per aver aperto la strada ad una nuova disciplina sportiva, inserendola nel programma Federale.

La domenica dopo, sullo stesso percorso del Duathlon, si è svolta la 2^a prova di Cross Country, con la partecipazione di 54 bikers...

Favorito d'obbligo Dissegna, presentatosi fresco fresco: Monaco e Cucco sono ancora un po' intossicati dallo sforzo fatto il giorno prima. Anche il ceco Pastrnek, annunciato in ottima forma, e fresco anche lui, covava propositi di vittoria... quella vittoria sfuggitagli proprio qui due anni fa, per via di una foratura quando viaggiava solitario verso il trionfo.

Il percorso misurava 5 km, da ripetere 4 volte le donne, e 6 volte i maschi.

Come da copione, subito dopo la partenza, salta per aria uno dei favoriti: Cucco fora, e mestamente si mette a dirigere il "traffico" di biker impazziti, che ormai si stanno addentrando nel fitto del bosco, regno di cervi, caprioli, lepri e cinghiali...

In questo scenario, la lepre Pastrnek cerca di scappare solitaria per alcuni giri, inseguito a debita distanza dai cacciatori Monaco e Dissegna. Purtroppo per la povera lepre, anche se non siamo in periodo di caccia, a due giri dal termine i due cacciatori decidono che è ora di riempire il carniere, e prendono di mira il povero Pavel che di lì a poco finisce impallinato da una cartuccia di Monaco. I tre girano per un po' insieme... All'ultima tornata, Dissegna prova uno sparo... colpisce il ceco, che cede di schianto, mentre il trentino resiste ancora per un po'... Non contento, Andrea spara la seconda cartuccia (non per niente aveva una "doppietta"), e stavolta anche Gianfranco rimane impallinato, e deve cedere il passo... un passo sicuramente appesantito dalla fatica del giorno prima. Monaco spara l'ultima cartuccia, ma stavolta fallisce il bersaglio. Dissegna s'invola verso il traguardo a portare in trionfo i colori montebellunesi (per loro anche la leadership nella classifica di Società).

Segue di poco Monaco, e dopo un minuto e mezzo arriva Pastrnek. Staccatissimi gli altri... nell'ordine: Irsara, Collina, Pedrotti (!) Sì proprio lui, a quasi 50 anni si prende il lusso di arrivare 6°, si vede che è come il buon vino, che migliora invecchiando.

Degli "azzurri" Padrin e Farina, si perdono le tracce...

Bravi anche 3 giovani cechi junior, oltre al giovanissimo Kevin, che mi ha scortato per più di un giro e che ho visto pedalare molto bene...

La gara "rosa" ha visto Telser recitare il solito "monologo". Sorpresa è stata la brava De Angelis, che ha saputo precedere la sua maestra Bramati...

Al Park hotel si sono svolte le premiazioni, e quasi tutti sono stati premiati con premi veramente belli ed utili (anche una grossa forma di prosciutto crudo al vincitore assoluto... speriamo di non trovarcelo ingrassato alle prossime gare...) .

Ancora una volta dobbiamo ringraziare Danilo, e tutta la sua compagnia per averci offerto un servizio gara veramente professionale, con tanto di cronometraggio elettronico con trasponder, curato dalla collaudata ditta TDS...

Ora ci aspetta il gran finale a Porcari, dove sarà guerra aperta fra Dissegna e Monaco (con l'incognita Pastrnek) per la conquista dell'ambito trofeo.



Monaco e Cucco, primi ex-aequo nel campionato di Duathlon



Andrea Dissegna, trionfa solitario nel cross country

Risultati e foto sul sito www.deafmtbcup.org